



**YOUTH FOR UNDERSTANDING**  
Italia

## Ospitare uno studente

## OSPITARE UNO STUDENTE



Accogliere un Exchange Student nella propria famiglia significa aprire le porte del proprio mondo ad un adolescente che non si conosce, se non attraverso qualche lettera, foto e telefonata.

Ospitare è un atto di grande generosità e amore, che nasce dal desiderio di portarsi in casa un ragazzo che viene in Italia per conoscere il nostro Paese, per imparare l’Italiano, per frequentare una scuola superiore, per mettersi in gioco e dimostrare a sé stesso di sapersela cavare da solo e diventare autonomo.

Ospitare un Exchange Student richiede coraggio, pazienza e impegno per accompagnarolo nel percorso di adattamento e di crescita, che non è sempre facile. Ci vuole comprensione, bisogna mettersi nei suoi panni e capire il suo punto di vista, le sue reazioni alla routine familiare che può non accettare tout court. Uno dei momenti più forti, ricordati dallo studente al suo rientro è il primo giorno. Tutto è nuovo e diverso, e ciò che è diverso potrebbe non essere comprensibile e condivisibile da subito. Ci vuole tempo, pazienza e chiarezza nei rapporti. Da parte della famiglia ci vuole molta flessibilità, voglia di confrontarsi, parlare di sé, della

propria cultura e delle proprie abitudini, e non ultimo ascoltare il vissuto che ogni Exchange Student porta con sé.

È importante riconoscere le diversità per stabilire che cosa si può accettare e a cosa lo studente deve adeguarsi. Bisogna usare chiarezza fin dall’inizio senza timore di ferire gli animi e stabilire le regole familiari.

C’è una ricompensa a tutto questo impegno: l’affetto che un Exchange Student matura per la sua famiglia, riconoscenza che dura una vita; tanti ricordi di vita quotidiana e tante emozioni che non finiscono al suo rientro in patria.





## PERCORSO

La scelta di proporsi come famiglia ospitante è un'occasione preziosa per vivere un'esperienza unica che sarà ricordata per sempre. È un evento che mette in moto cambiamenti e stimola la crescita personale. Ospitare un exchange student diventa a tutti gli effetti "una scelta di vita" che coinvolge all'unisono i membri della famiglia. Il Team di YFU crede che il modo migliore per formare le famiglie sia proporre un percorso di preparazione nel periodo antecedente l'arrivo del ragazzo. La figura che guida la famiglia in questo percorso formativo è il Rappresentate di Area, che resterà anche dopo la formazione la figura di riferimento e di supporto sia per la famiglia sia per il ragazzo straniero. Questa esperta figura, parte del Team di YFU, ha seguito una formazione specifica sul programma, e ha notevole esperienza e competenza nel settore dei progetti interculturali. Inoltre, tiene i contatti con la scuola frequentata dallo studente in Italia.

Il Rappresentate di Area introduce la famiglia ospitante all'interno della rete di famiglie che condividono l'esperienza invitandola a par-

cipare alle attività locali. La famiglia in questo modo sa di non essere mai sola nel gestire questo percorso.

Uno studente straniero arriva con il desiderio del confronto, per imparare un'altra lingua, per conoscere e apprezzare un'altra cultura. È ben disposto a diventare parte integrante del nucleo familiare. Per realizzare un abbinamento che duri e sia positivo per entrambe le parti, occorre partire da una buona selezione. Il primo passo da seguire è la compilazione della Scheda di Presentazione con i dati della famiglia. È il primo approccio che permette di programmare una visita. Non c'è un periodo preciso per inviare la richiesta. Raccolta la disponibilità ad accogliere, viene organizzato un incontro, per capire motivazioni ed aspettative, per visitare la casa e raccogliere le informazioni utili per arrivare all'abbinamento con lo studente. Segue la compilazione della family application con foto dei componenti della famiglia, della casa e di momenti di vita quotidiana. Questa family application verrà poi inviata all'exchange student scelto.



## FORMAZIONE

All'arrivo in Italia i ragazzi vengono accolti dal Team di YFU per il primo campo nazionale di formazione inbound. L'obiettivo è quello di aiutare i ragazzi ad ambientarsi gradualmente nella nuova realtà. In queste tre giornate vengono proposte attività che stimolano l'autoconsapevolezza emozionale, che affrontano le aspettative e i preconcetti sull'esperienza in generale e sulla cultura del Paese ospitante in particolare. Il secondo campo inbound si svolgerà al termine del programma con l'obiettivo di aiutare lo studente alla comprensione del programma svolto, alla metabolizzazione delle forti emozioni legate alla partenza e per sostenerlo nell'affrontare il rientro in patria.





## TESTIMONIANZA

*La vita qui in Danimarca è completamente diversa da quello che mi aspettavo. Mi aspettavo un paese civile, pulito e organizzato ed è quello che ho trovato, ma ho trovato anche persone fantastiche. Il popolo danese è talmente diverso da quello italiano che molte volte stento a credere che viviamo a così poca distanza.*

*Le differenze sono abissali, a partire dal cibo.*

*Qui la pasta viene servita bianca e poi viene buttato il condimento addosso o semplicemente mettono il ketchup sul piatto e ci buttano sopra la pasta.*

*Lo spuntino di un adolescente danese non sarà mai il "panino con la nutella", ma una confezione di carote e cetrioli crudi. E se proprio vogliamo fare i trasgressivi, sarà il rugbrød con burro e cioccolato (non sei danese se non mangi il rugbrød).*

*La cena è il pasto più importante della giornata, perché è l'unico che passerai con la tua famiglia. Solitamente si svolge alle sei del pomeriggio (cosa a cui mi sto abituando solo dopo 52 giorni) ed è anche il pasto più sostanzioso. Finito ogni pasto, non importa con chi si è, si ringrazia per la cena con una semplice frase che loro adorano "tak for mad" e ognuno prende il suo piatto e lo porta in cucina.*

*Questa è un'altra cosa che amo di questo paese, il fatto che ti viene insegnato a lavorare in gruppo, a collaborare e ad aiutare.*

*Ma anche qui non è tutto perfetto, le persone all'inizio sono chiuse e riservate, e più ti sposti al nord più noti questa chiusura. Io, personalmente, abitando al centro dello Jutland mi ritengo fortunata. Le persone, già abbastanza fredde per cultura, si ritengono molto più amichevoli della parte più a nord del paese.*

*Fare amicizia, dunque, non è semplice come mi immaginavo, ci vuole tempo, ma quando trovi un amico danese trovi un vero amico. Sono partita dall'Italia con aspettative piuttosto alte riguardo alla famiglia, questo perché mi è stata assegnata a Marzo e (anche se non del tutto) ho avuto il tempo di conoscerli e parlare molto con loro ancora*

*prima di incontrarli. Non è mai una buona cosa il fatto di partire con alte aspettative, ma per mia fortuna, sono state superate. La famiglia è una parte fondamentale di questa esperienza e io ho avuto la fortuna di essere assegnata ad una famiglia fantastica. Fin dal secondo giorno mi hanno fatta sentire a casa. Non è mancato l'imbarazzo della prima settimana, ma dopo quella mi sono subito integrata. Ora scherziamo (hanno un fantastico senso dell'umorismo), parliamo di tutto e passiamo molto tempo insieme. I fratelli sono stupendi, mi trattano come se mi conoscessero da sempre, mi abbracciano e mi dimostrano tanto affetto. Non potrei immaginare la mia esperienza all'estero con una famiglia diversa.*

*Anche la scuola è completamente diversa. In questo periodo sto seguendo un corso di danese dal lunedì al giovedì, dalle otto e un quarto alle undici. Per questo motivo, arrivo a scuola per seguire solo l'ultima o le ultime due lezioni. Il corso di danese è molto utile, grazie a questo sto imparando cose che mi sarebbe venuto difficile imparare da sola. A scuola, ovvero al Gymnasium, usiamo solo i computer, per tutto. Le lezioni, gli orari, i compiti sono tutti pubblicati sul sito (di cui c'è anche la app) che ti consente di vedere tutto il programma e i compiti per la settimana. Anche a scuola si lavora poco singolarmente e molto in gruppo, il che mi piace molto!*

*Insomma, in questi primi 52 ho avuto modo di conoscere la cultura di questo paese fantastico e ho anche avuto modo di partecipare a feste e lavori di gruppo con la classe. Non vedo l'ora di vedere cosa succederà nei prossimi mesi e di imparare bene la lingua che per ora riesco a capire solo di rado.*

*Ho solo paura che questo anno passi troppo in fretta, spero non accada.*

# TESTIMONIANZA



*Sono tornata dal mio anno in Sicilia due settimane fa.*

*Ho lasciato alle mie spalle 10 mesi pieni di avventure e di esperienze nuove. Un anno da exchange student non si può spiegare con le parole. È una seconda vita lontana da casa.*

*Una famiglia meravigliosa mi ha accolto per 10 mesi e mi ha fatto diventare una parte di lei.*

*Ora posso dire fieramente che ho una seconda casa, una seconda vita, a Palermo, a 3000 chilometri lontano dalla mia Germania.*

*Ora conosco le strade, i vicoli, le piazze di questa meravigliosa città come se non avessi mai vissuto da nessun'altra parte. Anche a scuola mi sono trovata molto bene. Ho frequentato il liceo classico G.Meli. Ho imparato ad apprezzare il metodo d'insegnamento italiano che è così diverso da quello tedesco.*

*Anche i miei interessi sono cambiati tantissimo. Ero sempre convinta che il greco, il latino o la storia antica fossero una perdita di tempo, ma l'Italia mi ha insegnato che non è così. Sono delle materie bellissime e importantissime. Avevo la possibilità di seguire 6 materie a mia scelta e ho sempre ricevuto tanto sostegno sia da parte dei miei professori sia dai miei compagni di classe.*

*Ho trovato amici velocemente e sono uscita spesso con loro. Di solito siamo andati in discoteca, in spiaggia, a mangiare fuori o a fare shopping in centro. Mi*

*hanno accolto veramente benissimo.*

*Ahh poi c'era pure il mare a 10 minuti da casa mia. Avere una spiaggia vicino casa è stato come se un sogno fosse diventato realtà!*

*Nonostante il fatto che anche dopo ore sotto il sole siciliano mi considerano sempre una mozzarella.*

*Mi sono goduta tantissimo il mare, la spiaggia e il clima caldissimo. Si dice che quando c'è caldo uno non riesce a mangiare tanto ma non è la verità. Mia madre ospitante è una dea in cucina e preparava cose meravigliose. I miei piatti preferiti erano il risotto ai funghi, le arancine e ovviamente la pasta e quella alla carbonara era la mia prefetta!!!*

*Grazie a quest'anno sono diventata più responsabile, più matura, più indipendente e ora sono molto più sicura di me.*

*Ho conosciuto gente meravigliosa di tutto il mondo che resterà sempre nel mio cuore. Questi 10 mesi e soprattutto l'Italia sono diventati una parte di me e sicuramente tornerò spesso a Palermo a trovare la mia famiglia e i miei amici.*

*Mi sento arricchita da questa esperienza, arricchita dalle persone che amo e con tanta, tanta più gioia dentro di me... Consiglio ad ognuno di cogliere questa opportunità unica e di andare a frequentare un anno scolastico all'estero così come ho fatto io... e di viverlo al meglio possibile. Vedrete che alla fine di questi 10 mesi lascerete casa per tornare a casa.*

# Scheda di Presentazione

## COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA

Padre

Cognome .....

Nome .....

Età .....

Professione .....

Madre

Cognome .....

Nome .....

Età .....

Professione .....

Figlio/a

Cognome .....

Nome .....

Età .....

Figlio/a

Cognome .....

Nome .....

Età .....

Figlio/a

Cognome .....

Nome .....

Età .....

Via .....

N. ....

Città .....

CAP .....

Provincia .....

Tel. ....

Fax .....

E-mail .....

Cell. ....

Presenza di animali domestici  sì  no

Se sì, sono .....

- tenuto/i in casa
- tenuto/i fuori casa

Fumatori  sì  no

in casa

fuori casa

Vegetariani  sì  no

Religione .....

Praticante  sì  no

Le attività del tempo libero svolte dalla famiglia

(ricreative, sociali, culturali, visite)

**N. B.** La Scheda di Presentazione, debitamente firmata e datata, deve essere spedita agli uffici di Fondazione YFU Italia. E' consigliabile anticipare via e-mail all'indirizzo [info@yfuitalia.org](mailto:info@yfuitalia.org) facendo poi seguire l'originale per posta.

Exchange Student

- maschio
- femmina
- indifferente

Disponibilità ad ospitare per

- 2 mesi
- 3 mesi
- 5 mesi
- 10 mesi

Lo Studente condividerà la camera  sì  no

Se sì, con .....

La scuola da frequentare

Denominazione Istituto .....

Indirizzo scolastico .....

Via .....

N. ....

Città .....

CAP .....

Provincia .....

E-mail .....

Tel. e fax .....

Cognome e nome del Dirigente Scolastico .....

Cognome e nome dell'Insegnante di riferimento .....

Motivazioni per l'ospitalità

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003

I dati contenuti nella Scheda di Presentazione, il cui conferimento è necessario, saranno trattati in forma manuale e/o elettronica nel rispetto della normativa. L'eventuale rifiuto nel conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di fornire i relativi servizi.

Titolare del trattamento è Fondazione YFU Italia con sede a Milano, in via Rivoli n. 2, C.F. 09061670965. Laddove necessaria, la comunicazione dei dati sarà eventualmente effettuata solo verso autorità competenti, assicurazioni, corrispondenti o preposti locali dell'organizzatore, fornitori di servizi o comunque soggetti per i quali la trasmissione dei dati sia necessaria in relazione alla dazione dei servizi. I dati potranno inoltre essere comunicati a consulenti fiscali, contabili e legali per l'assolvimento degli obblighi di legge e/o per l'esercizio dei diritti in sede legale. In ogni momento potranno essere esercitati tutti i diritti ex art. 7 D. Lgs. 196/2003. Si autorizza la pubblicazione di foto del partecipante al programma sul catalogo e sul sito internet di YFU.

Mi propongo per ospitare un Exchange Student

Luogo e data .....

Firma 